

# L'ESTATE DEL VIVERE PERICOLOSAMENTE

[forum.comedonchisciotte.org/articolo-segnalato-per-pubblicazione/lestate-del-vivere-pericolosamente](https://forum.comedonchisciotte.org/articolo-segnalato-per-pubblicazione/lestate-del-vivere-pericolosamente)

Pepe Escobar

12 giugno 2024

<https://giubberossenews.it/2024/06/12/lestate-del-vivere-pericolosamente/>



***La plutocrazia crede che poi si potrà comprare tutto per una miseria mentre le mosche continuano a deporre le uova sulle carcasse degli europei.***

Così, come era prevedibile, Le Petit Roi di Parigi è stato schiacciato nei sondaggi europei. Ha indetto elezioni parlamentari anticipate, sciogliendo l'Assemblea Nazionale in un atto di vendetta cieca e puerile sui cittadini francesi, attaccando di fatto la democrazia istituzionale francese.

Ciò non significa comunque molto, perché i modelli di "libertà, uguaglianza, fraternità" sono stati a lungo usurpati da una grossolana oligarchia.

Il secondo turno di queste nuove elezioni francesi si terrà il 7 luglio – quasi in coincidenza con le elezioni anticipate britanniche dell'11 luglio, e solo pochi giorni prima della catastrofe urbana a lenta combustione che saranno le Olimpiadi di Parigi.

I salotti parigini sono in fiamme per gli intrighi sul perché il piccolo tirapiedi dei Rothschild con un complesso napoleonico stia adesso buttando tutti i suoi giocattoli fuori dalla carrozzina perché non ha ottenuto quel che voleva.

Dopotutto ciò che desidera davvero è diventare un “Presidente di Guerra” – insieme a Cadaver alla Casa Bianca, Starmer nel Regno Unito, Rutte nei Paesi Bassi, la Tossica Medusa von der Lugen a Bruxelles, Tusk in Polonia, ma senza doverne rispondere al popolo francese.

È quasi certo che Le Petit Roi si troverà di fronte alla reale prospettiva di diventare un presidente zoppo che deve obbedire a un parlamento di destra; al circo si erano già aggiunte le chiacchiere dell'Eliseo, che davano l'impressione che potesse dimettersi (poi smentita). Tuttavia, se Le Petit Roi fugge in una guerra contro la Russia, nessun cittadino francese lo seguirà, tanto meno il – pietoso – esercito francese.

Tuttavia sono in gioco cose più grandi. Dopo i messaggi rivoluzionari – di buon auspicio – rivolti la scorsa settimana alla maggioranza globale **dal forum di San Pietroburgo** [1], ancorati ad apertura e inclusività, la riunione dei ministri degli Esteri dei BRICS 10 a Nizhny Novgorod è stato l'avvenimento più importante all'inizio di questa settimana.

Il ministro degli Esteri Lavrov ha sottolineato tre punti chiave:

1. “I paesi del Sud del mondo non vogliono più dipendere dai doppi standard dell'Occidente e dai suoi capricci”.
2. “Tutti sanno che i paesi BRICS fanno già da locomotiva dell'economia mondiale”.
3. “Noi [all'incontro dei FM BRICS] abbiamo sottolineato la necessità di sforzi coerenti per creare un nuovo ordine mondiale, in cui l'uguaglianza degli stati indipendenti ne sarà la chiave”.

Ora confrontiamolo con il sempre più ristretto incontro del G7 che si terrà questa settimana in Puglia, nel sud

Italia: la solita vecchia canzone, da un “nuovo avvertimento duro” alle banche cinesi (“Non fate affari con la Russia o altri!”) a chiosose minacce contro il partenariato strategico Cina-Russia.

E, ultimo ma non meno importante, ulteriori complotti per scremare gli interessi sugli ingenti beni russi congelati/rubati con l'intento di inviarli al Paese 404; la stessa Tossica Medusa ha annunciato che il Paese 404 riceverà 1,5 miliardi di euro dalle entrate provenienti dai beni russi rubati dall'UE a luglio, il 90% dei quali per acquistare armi.

Per quanto riguarda il vice segretario di Stato americano Kurt Campbell – l'uomo che ha inventato il defunto “pivot to Asia” durante il mandato dell'Arpia Hillary Clinton all'inizio degli anni 2010 – aveva già proposto che Washington sanzionasse le aziende e le banche cinesi per le relazioni di Pechino con il complesso esercito- industria russi.

**False flag e simmetria perfetta**

Secondo diversi parametri, l'Europa è sul punto di implodere/esplodere non con un bel bang ma con un lamento straziante in un momento qualsiasi entro i prossimi mesi. È fondamentale ricordare che le elezioni anticipate in Francia e Gran Bretagna coincideranno anche con il vertice della NATO dell'11 luglio – dove la russofobia alimentata dai guerrafondai raggiungerà il parossismo.

Tra i possibili scenari, ci si dovrebbe aspettare una sorta di false flag da attribuire direttamente alla Russia. Potrebbe essere un momento alla Franz Ferdinand; un momento da Golfo del Tonchino; o anche un momento tipo USS Maine prima della guerra americano-spagnola.

Resta il fatto che l'unico modo in cui questi "leader" in tutto il NATOstan, insieme al loro umile agente dell'MI6 a Kiev con la maglietta verde sudata, sopravvivranno è fabbricando un casus belli.

Se effettivamente questo accadesse, si potrebbe anticipare una data: tra la seconda settimana di luglio e la fine di agosto; e certamente non oltre la seconda settimana di settembre.

Ottobre sarà troppo tardi: troppo vicino alle elezioni americane.

Perciò preparatevi a un'estate da vivere pericolosamente.

Nel frattempo, l'Orso non è esattamente in letargo. Il presidente Putin, prima e durante il forum di San Pietroburgo, ha spiegato quanto sarà "simmetrica" la risposta di Mosca agli attacchi di Kiev con i missili del NATOstan – già in corso.

Tre sono i membri della NATOstan che forniscono missili con una gittata di 350 km e oltre: Stati Uniti, Regno Unito e Francia.

Quindi una risposta "simmetrica" implicherebbe che la Russia fornisse alle nazioni del Sud del mondo armi avanzate – in grado di causare gravi danni ai nodi sensibili dell'Impero delle Basi.

Ed ecco i principali candidati a ricevere queste armi – come ampiamente dibattuto non solo sui canali televisivi russi ma anche nei corridoi del forum di San Pietroburgo.

Asia occidentale: l'Iran (che già li possiede); la Siria (ne ha un disperato bisogno); lo Yemen; l'Iraq (sarebbe molto utile a Hashd al-Shaabi) e la Libia.

Asia centrale, nordorientale, sudorientale: Afghanistan, Myanmar (questi due erano presenti a San Pietroburgo) e Corea del Nord.

America Latina: Cuba, Venezuela e Nicaragua (basta guardare l'attuale incursione russa nei Caraibi).

Africa: Repubblica Centrafricana, Congo, Etiopia, Somalia, Sudan meridionale e Zimbabwe (basta guardare il recente tour africano di Lavrov).

## **Il signor Zircon saluta**

E questo ci porta alla bella questione di una forza navale russa che si aggira nei Caraibi, guidata dalla fregata ipersonica armata di missili Admiral Gorshkov e dal sottomarino nucleare Kazan.

L'indispensabile Andrei Martyanov ha **notato** [2] come il Gorshkov "porti 32 tra Onix, Zircon, Kalibr e Otvet. Questi sono i missili da crociera più avanzati e letali della storia, con un serio pedigree di combattimento. Il Kazan, che è un SSGN [sottomarino] di classe Yasen, trasporta anche 32 VLS e, inoltre, ha 10 tubi lancia torpedini che possono sparare non solo siluri.

Ebbene, questa forza navale ovviamente non è lì per iniziare la Terza Guerra Mondiale. Martyanov spiega che "sebbene entrambe possano colpire tutta la costa orientale degli Stati Uniti e del Canada, non sono lì per questo motivo. Dio non voglia che, se si tratta della vera Terza Guerra Mondiale, ci siano molti Bulava, Avangard, Sarmat e Yarse che si occupano di questa orribile faccenda. No, sia la Gorshkov che il Kazan sono lì per dimostrare che possono raggiungere qualsiasi nave da combattimento o nave strategica da carico che trasporta qualsiasi set di combattimento militare dal Nord America all'Europa nel caso in cui qualche pazzo decida di provare a sopravvivere a una guerra convenzionale con la Russia nel paese 404".

La cosa ancora più intrigante è che, dopo aver trascorso qualche tempo all'Avana, la forza navale rimarrà nei Caraibi per una serie di esercitazioni – e sarà affiancata da altre navi della Marina russa. Rimarranno in queste acque fino alla fine di una "Estate da Vivere Pericolosamente". Nel caso in cui qualche pazzo abbia idee fantasiose.

Nel frattempo, la possibile escalation verso la Guerra Calda in Europa procede senza sosta, con la NATO che, tramite il suo epilettico pezzo di legno norvegese, cambia radicalmente le regole stabilite delle guerre per procura con un'esplosione senza senso dopo l'altra.

Le Forze Armate dell'Ucraina (AFU) sono già in grado, coi mezzi della NATO, di distruggere risorse russe sia militari che civili: depositi di petrolio, aeroporti, impianti energetici, nodi ferroviari e persino concentrazioni di truppe.

Tutti e il loro vicino aspetteranno le risposte "simmetriche".

A tutti gli effetti pratici, la decisione cruciale è stata presa dalla raffinata plutocrazia che *realmente* gestisce lo spettacolo: costringere l'Europa alla guerra contro la Russia. Questa è la logica alla base di tutta la retorica da teatro kabuki su una "Schengen militare" e una nuova cortina di ferro dall'Artico dai chihuahua baltici fino alla rabbiosa Polonia.

La plutocrazia crede addirittura che poi si potrà comprare tutto per una miseria mentre le mosche continueranno a deporre uova sulle carcasse radioattive degli europei.

***Pepe Escobar***

1. <https://sputnikglobe.com/20240610/pepe-escobar-the-three-key-messages-from-st-petersburg-to-the-global-majority-1118891306.html>
2. <https://smoothix12.blogspot.com/2024/06/zircons-paying-visit.html>

Fonte originaria: <https://www.unz.com/pescobar/the-summer-of-living-dangerously/>

Scelto e tradotto da Old Hunter per Giubbe Rosse News